

UNIVERSIDAD DE LOS ANDES  
FACULTAD DE HUMANIDADES Y EDUCACIÓN  
ESCUELA DE IDIOMAS MODERNOS

EL INSTITUTO ITALIANO DE CULTURA DE CARACAS: UNA EXPERIENCIA  
CULTURAL A TRAVÉS DE LA PRÁCTICA DE LA TRADUCCIÓN

Luis A. Contreras Linares

Mérida, enero 2014

UNIVERSIDAD DE LOS ANDES  
FACULTAD DE HUMANIDADES Y EDUCACIÓN  
ESCUELA DE IDIOMAS MODERNOS

L'ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA DI CARACAS: UN'ESPERIENZA  
CULTURALE ATTRAVERSO LA PRATICA TRADUTTIVA

Luis A. Contreras Linares

Mérida, gennaio 2014

UNIVERSIDAD DE LOS ANDES  
FACULTAD DE HUMANIDADES Y EDUCACIÓN  
ESCUELA DE IDIOMAS MODERNOS

L'ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA DI CARACAS: UN'ESPERIENZA  
CULTURALE ATTRAVERSO LA PRATICA TRADUTTIVA

Informe final de pasantías presentado por el Br. Luis A. Contreras Linares como  
requisito parcial para optar al título de Licenciado en Idiomas Modernos.

**Nombre y apellido:** Luis Alejandro Contreras Linares

**Cédula de identidad:** V-18.619.371

**Carrera:** Licenciatura en Idiomas Modernos

**Tutor académico:** Elsie María Lanni Araujo

**Título del informe:** El Instituto Italiano de Cultura de Caracas: una experiencia cultural a través de la práctica de la traducción

**Identificación de la institución sede:**

- **Organismo:** Instituto Italiano de Cultura de Caracas
- **Departamento o Unidad:** Oficina Cultural
- **Dirección:** Avenida San Juan Bosco, entre 5<sup>ta</sup> y 6<sup>ta</sup> Transversal, Quinta María, Urb. Altamira.

**Nombre y apellido del responsable institucional:** Luigina Peddi

**Cargo:** Directora

**Duración de las pasantías:** Siete (07) meses

- **Fecha de inicio:** 01 de abril de 2013
- **Fecha de finalización:** 31 de octubre de 2013

## INDICE

	<b>Pag.</b>
INTRODUZIONE	3
1. PROFILO ISTITUZIONALE	5
2. NATURA DEL TIROCINIO	8
3. SAGGIO DI RIFLESSIONE	
3.1 ALL'INIZIO DEL TIROCINIO	11
3.2 TRADUZIONE CRITICA D'ARTE	12
3.3 TRADUZIONE DI TESTI TECNICI SCIENTIFICI	18
3.4 TRADUZIONE AUDIOVISIVA	19
3.5 L'ESPERIENZA COME INTERPRETE	22
3.6 ALTRE ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE	23
CONCLUSIONI	26
RACCOMANDAZIONI	28
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI	30
ALLEGATI	31

## INDICE ALLEGATI

	<b>Pag.</b>
1. L'Istituto Italiano di Cultura a Caracas, ingresso	31
2. Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue	32
3. Biblioteca "Antonio Panizzi"	33
4. Catalogo " <i>Carte Segrete</i> " di Ennio Tamburi	34
5. Pieghievole " <i>El viaje</i> " di Angela Occhipinti	35
6. Pieghievole " <i>Tradición y diseño textil</i> " de Tonina Mulas	36
7. Pannelli dell'esposizione " <i>Muestra antológica de las partituras musicales verdianas</i> " presso il Teatro Teresa Carreño, Caracas	37
8. Pieghievole mostra " <i>Migraciones</i> " di Franco Dellerba	38
9. Mostra " <i>Paisajes rurales históricos</i> " presso l'IIC	39
10. Pieghievole " <i>Paisajes rurales históricos</i> "	40
11. Mostra " <i>El señor de las salamandras</i> " presso l'IIC	41
12. Locandina del film " <i>Un giorno speciale</i> "	42
13. Profilo utente Facebook dell'IIC di Caracas	43
14. Profilo utente Twitter dell'IIC di Caracas	44
15. Sito web IIC di Caracas	45
16. Locandina dei cicli di cinema all'IIC	46
17. Ciclo di cinema " <i>Fundación Cine Jardín</i> "	47

## INTRODUZIONE

“L'origine della cultura è il poter raccontare ciò che si è vissuto e ciò che si conosce: è comunicazione”. Sotto questa breve battuta di Alberto Salza si racchiude l'esperienza di una pratica professionale come partecipante e testimone della mediazione culturale tra due paesi, l'Italia e il Venezuela.

Questo rapporto presenta una raccolta delle mie esperienze vissute durante il mio tirocinio svolto all'Istituto Italiano di Cultura di Caracas, Ufficio Culturale dell'Ambasciata d'Italia in Venezuela, dal mese di Aprile al mese di Ottobre del 2013.

La prima parte di questo rapporto offre le informazioni di base sull'Istituto quali struttura organizzativa, obiettivi, e attività sviluppate per la diffusione e promozione della lingua e della cultura italiana in Venezuela. Poi, si parla sulla natura del tirocinio, sezione dove si spiega brevemente questo programma tra l'istituzione e l'Università de Los Andes e i posti di lavoro che si offrono per i tirocinanti. Inoltre si presenta un elenco delle attività a me assegnate come assistente all'Ufficio Culturale, tra le quali: traduzione di testi, stabilimento di contatti con altre istituzioni e personalità appartenenti all'ambito culturale, controllo e redazione di comunicazioni in italiano e spagnolo, ed altre.

Inoltre, si presenta il saggio di riflessione, capitolo nel quale si presentano le esperienze vissute durante il mio tirocinio, i problemi affrontati durante lo

svolgimento di esse e come, mettendo in pratica le mie conoscenze acquisite nel corso degli studi universitari, sono stati risolti. Inoltre si presentano come allegati alcune delle attività promosse dall'IIC nelle quali sono stato partecipe.

## 1. PROFILO ISTITUZIONALE

L'Istituto Italiano di Cultura di Caracas (IIC), ufficio culturale dell'Ambasciata d'Italia, è un organismo dipendente dal Ministero degli Affari Esteri. La sua missione è quella di diffondere la cultura e la lingua italiana nel paese di accreditamento attraverso l'organizzazione e promozione di attività che riguardino la propria cultura in molti settori come: corsi di lingua, mostre d'arte, concerti, conferenze, cicli di cinema ed altri.

Nel mondo attualmente esistono 90 sedi operative che si incaricano di creare un legame intellettuale, scientifico, artistico e culturale con il paese in cui si trovano e, in Venezuela, se ne trova una a Caracas. L'IIC, essendo un'immagine importante dell'Italia all'estero, è considerato come un punto di riferimento di grande interesse per tutti coloro che desiderano mettersi in contatto con la cultura italiana siano cittadini italiani che venezuelani. Oggi la sede a Caracas si trova nella *Avenida San Juan Bosco, entre 5<sup>ta</sup> y 6<sup>ta</sup> Transversal, Quinta María, Urb. Altamira* (allegato n.1).

L'IIC a Caracas è composto da quattro uffici: Direzione, Ufficio Amministrativo, Ufficio Didattico e Ufficio Culturale.

Il direttore, designato dal Ministero e perciò un addetto culturale, è il capo e il rappresentante dell'Istituto in tutte le occupazioni riguardanti la cultura italiana e i dialoghi culturali con le istituzioni in Venezuela, ed è assistito dagli altri uffici nel

compimento della sua funzione. La persona incaricata della Direzione dell'IIC, fino a Dicembre 2013, è stata la Dott.ssa Luigina Peddi.

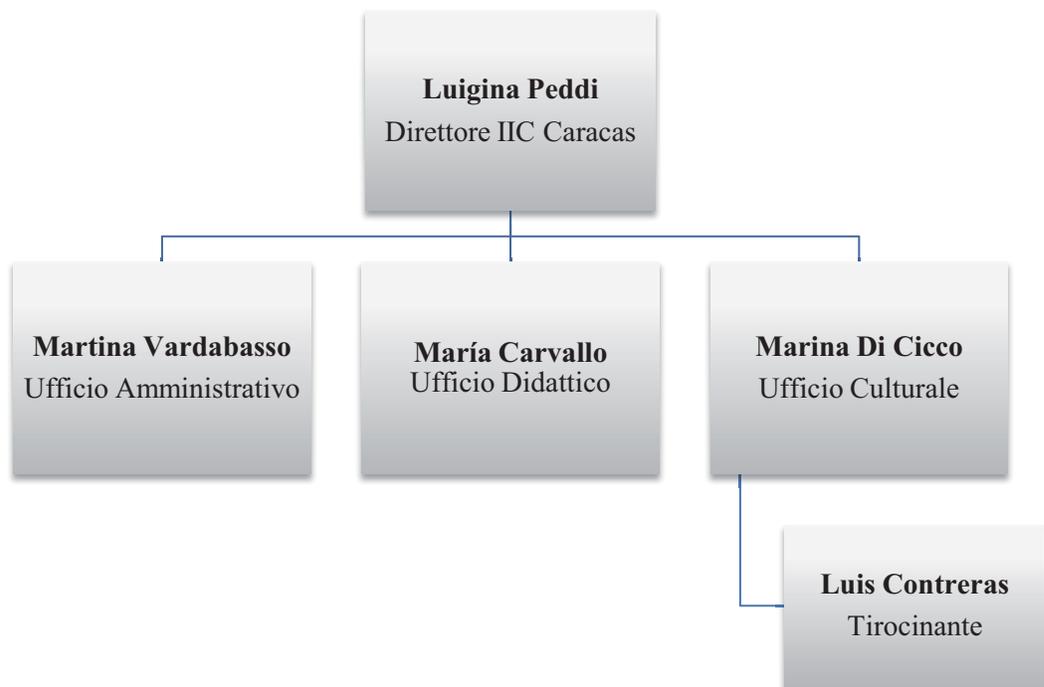
L'Ufficio Amministrativo è la struttura che si occupa di coordinare e pianificare tutte le gestioni amministrative e l'esercizio di programmazione economico-finanziaria appartenenti alle attività sviluppate dall'IIC. La persona incaricata di questo ufficio è la Sig.ra Martina Vardabasso.

L'Ufficio Didattico è il dipartimento che si incarica dell'organizzazione dei corsi di lingua italiana a tutti i livelli presso la sede dell'IIC. Questi corsi si basano secondo i criteri definiti nel Quadro Comune Europeo di Riferimento (allegato n.2). La persona a carico di questa struttura è la Sig.ra María Auxiliadora Carvallo.

L'Ufficio Culturale è quello che si occupa dell'organizzazione e realizzazione di tutti gli eventi e attività svolti per la promozione culturale dell'Italia in Venezuela e anche del sostegno della cooperazione tra persone e istituzioni culturali e scientifiche. Tra le diverse attività che si eseguono in questa struttura distaccano: stabilire il contatto con le istituzioni culturali del paese ospitante assicurando la collaborazione per promuovere iniziative insieme a essi, l'organizzazione di eventi destinati alla diffusione della cultura italiana quali mostre d'arte, concerti, manifestazioni di danza, teatro, opera, conferenze, proiezioni cinematografiche ed altre. Questo ufficio è a carico della Sig.ra Marina Di Cicco.

L'Istituto possiede anche la Biblioteca Antonio Panizzi, luogo che serve come appoggio tanto per l'insegnamento della lingua italiana come per le persone interessate alla letteratura, la storia, l'arte e la cultura italiana.

Nel seguente riquadro si può apprezzare graficamente l'organigramma dell'IIC:



Tutte queste strutture che compongono l'IIC lavorano insieme per per l'ottimo funzionamento dell'istituzione e la promozione della cultura italiana in Venezuela.

## 2. NATURA DEL TIROCINIO

Fra l'Istituto Italiano di Cultura di Caracas e l'Università de Los Andes a Mérida esiste un programma di tirocinio per gli studenti di lingua italiana. Per approfittare di questa opportunità, gli studenti devono presentare la candidatura al *Departamento de Pasantías y Memoria de Grado* della scuola di Lingue Moderne, ULA e ottenere la successiva valutazione e accettazione come tirocinanti presso l'IIC.

Dopo essere stato accettato come praticante, lo studente riceve le informazioni relative al suo lavoro e le attività da svolgere nel dipartimento assegnatogli. Questo programma di tirocinio offre due alternative: assistenza alla biblioteca e assistenza all'Ufficio Culturale.

Nel mio caso sono stato scelto per collaborare nell'Ufficio Culturale. Le attività a me assegnate come tirocinante sono state:

- Stabilire contatti di collaborazione con altre istituzioni e personalità dell'ambito culturale, siano italiane che venezuelane, per la realizzazione di eventi.
- Redazione di corrispondenza e comunicazioni, formali e informali, nelle due lingue, italiano e spagnolo.
- Organizzazione logistica delle diverse attività culturali promosse dall'IIC, tra le quali:

- a) **Mostre:** “*Paisajes Rurales Históricos*”, “*El señor de las salamandras*” esposte negli spazi dell’Istituto; “*El viaje*” di Angela Occhipinti presso il Museo de Bellas Artes, Caracas; “*Tradición y diseño textil*” di Tonina Mulas presso il Museo del Diseño y de la Estampa Carlos Cruz-Diez, MEDI, Caracas; “*Migraciones*” di Franco Dellerba presso il Museo de Arte Contemporáneo de Caracas; “*Muestra antológica de las partituras musicales verdianas*” esposta negli spazi del Teatro Teresa Carreño e l’itinerario della mostra *Milán. Caracas. El arte como punto de encuentro* a Yaracuy e Valencia;
- b) **Concerti:** presentazione di Eugenio Bennato presso il Centro Italiano Venezolano, presentazione di Senio Díaz presso la sala José Félix Ribas del Teatro Teresa Carreño, Festival *El piano y los períodos de la música* con il pianista italiano Marcello De Vita, *Festival Europeo de Solistas 2013* con la presentazione della flautista italiana Ylenia Cimino.
- c) **Cinema:** Festival del Cinema Italiano 2013, Cicli di cinema presso l’IIC; Ciclo di cinema per PDVSA La Estancia, 2014 e *Fundación Cine jardín* a Caracas.
- d) **Opera:** *La ópera en el Teatro Municipal de Caracas* con la partecipazione del tenore italiano Romolo Tisano e la proiezione di cicli d’opera presso la sede dell’IIC.
- Traduzione e correzione di vari tipi di testi come: presentazioni delle mostre d’arte scritti dall’Ambasciatore d’Italia e dalla Direttrice dell’IIC; testi

scientifici per le mostre: “*Paisajes Rurales Históricos*” e “*El señor de las salamandras*”, esposte negli spazi dell’Istituto; testi critici d’arte usati per i pieghevoli e cataloghi divulgativi delle mostre: “*Carte segrete*” di Ennio Tamburi, “*El viaje*” di Angela Occhipinti, “*Tradición y diseño textil*” di Tonina Mulas, “*Migraciones*” di Franco Dellerba e “*Muestra antológica de las partituras musicales verdianas*”; traduzione del film *Un giorno speciale* per il Festival di Cinema Italiano 2013.

- Interpretazione consecutiva per l’intervista nel giornale, inaugurazione e laboratorio organizzato per la mostra *Tradición y diseño textil* di Tonina Mulas.
- Diffusione degli eventi organizzati e promossi dall’IIC attraverso la redazione, traduzione e correzione di testi divulgativi, rassegne stampa, interviste ed inviti elettronici.
- Controllo della posta elettronica destinata alle comunicazioni dell’IIC ([com.iicaracas@esteri.it](mailto:com.iicaracas@esteri.it)).
- Aggiornamento del sito web ([www.iicaracas.esteri.it](http://www.iicaracas.esteri.it)) e delle reti sociali (Facebook e Twitter).
- Aggiornamento del database della filмотeca.

Le attività sopra elencate sono state svolte durante il mio tirocinio in un periodo di sette mesi con lo scopo di assistere all’Ufficio Culturale nel compimento delle sue funzioni.

### **3. SAGGIO DI RIFLESSIONE**

#### **3.1 ALL'INIZIO DEL TIROCINIO**

Dal primo momento in cui sono arrivato all'IIC sono stato informato sull'organizzazione, funzionamento e obiettivi dell'istituzione. A questo punto non sapevo quale sarebbe stato il mio posto di lavoro, ma in un secondo momento mi hanno spiegato dove lavorano i tirocinanti.

Innanzitutto ho ricevuto istruzioni dagli altri praticanti per il lavoro in biblioteca: uso del codice DEWEY, il programma informatico BIBLIOWIN utilizzato per catalogare, classificare ed inventariare i libri e mi hanno anche spiegato le condizioni e procedure per l'iscrizione, rilascio della tessera e il prestito dei libri agli studenti e utenti della Biblioteca "Antonio Panizzi" appartenenti all'IIC (allegato n.3). Questo lavoro mi sembrava molto meccanico e monotono. A dire il vero non mi piaceva molto.

Poco dopo mi hanno informato che ero stato assegnato per lavorare come assistente all'Ufficio Culturale. Ho ricevuto l'addestramento dalla tirocinante precedente sui compiti e le responsabilità di questa struttura che mi ha fornito inoltre l'informazione sui progetti in corso e le successive attività che sarebbero state parte del mio lavoro nei seguenti mesi.

Come ho già spiegato i principali compiti a me assegnati erano quelli di organizzare gli eventi e le attività culturali promosse dall'IIC, traduzione di testi,

redazione di comunicazioni, controllo della posta elettronica e aggiornamento delle reti sociali. Qui ho trovato il posto giusto per esprimermi al meglio sebbene all'inizio ho ricevuto molte informazioni necessarie per lo svolgimento di questo lavoro. C'erano tante attività da fare e tante cose da imparare che pensavo non sarei nemmeno riuscito a concluderne la meta'.

### **3.2 TRADUZIONE CRITICA D'ARTE**

Fra tutte queste attività, quella da me svolta più frequentemente è stata la traduzione scritta di testi. Questi testi erano dopo usati nei pieghevoli, nei cataloghi e nei materiali di diffusione delle mostre d'arte organizzate dall'IIC come parte della sua missione di divulgare la cultura italiana in Venezuela.

Ho trovato questo compito assai interessante dato che la traduzione è un aspetto della linguistica che mi affascina. Allo stesso modo potevo mettere alla prova le conoscenze acquisite durante il periodo di studio universitario a Lingue Moderne, poiché ho scelto come opzione professionale traduzione.

Il primo incarico di questo genere è stato la correzione del catalogo "*Carte secrete*" (allegato n.4), appartenente alla mostra d'arte dell'artista italiano Ennio Tamburi, scritto originalmente in italiano. Quando sono arrivato all'Istituto questo materiale era già tradotto e disegnato però prima di essere stampato si doveva fare un controllo dei testi. Mentre leggevo la traduzione insieme al testo in italiano ho trovato diversi errori, molti erano errori semantici come controsensi, errori sintattici e anche

grammaticali. Per questo motivo ho dovuto ritradurre diversi capitoli. I testi che compongono questo catalogo sono appartenenti alla critica d'arte.

All'inizio mi sentivo veramente scoraggiato perché non capivo il senso del testo. Il linguaggio usato dagli autori era molto complesso e dovevo chiedere più di una volta l'aiuto della mia compagna di lavoro e anche delle altre persone che lavorano all'Istituto. Poi mi sono reso conto che anche per gli altri i testi erano troppo complicati da capire perciò ho capito che il problema non ero io ma i testi stessi. Successivamente e con molta pazienza si sono sistemate le cose ricordando i processi traduttivi imparati nelle lezioni di traduzione all'Università.

Per ottenere una traduzione ottima ho interpretato e analizzato, insieme alla mia collega d'ufficio, il testo nella lingua di partenza (LP) provando a chiarire le ambiguità lessicali del testo. Poi, cercando di conservare la funzione estetica, ho riformulato il testo in spagnolo e così sono riuscito a scrivere un testo il più vicino possibile ai propositi dell'autore.

Senza dubbio, tradurre i testi del catalogo Carte Segrete è stato un compito abbastanza difficile, perché questa tipologia testuale può diventare complessa e astratta come l'arte stessa e durante questa pratica si rendono evidenti le difficoltà legate alla traduzione. Purtroppo questa mostra non è stata realizzata a causa di alcuni problemi burocratici in Italia riguardanti la gestione delle pratiche necessarie per portare all'estero le opere della mostra.

Ho anche avuto l'opportunità di tradurre altri testi di critica d'arte. In questo caso, in occasione della mostra "*El Viaje*" dell'artista Angela Occhipinti presso il *Museo de Bellas Artes* a Caracas. Per questa mostra si dovevano tradurre altri testi che dopo sarebbero stati usati nel pieghevole dell'evento (allegato n.5). I testi che lo compongono appartenevano all'Ambasciatore d'Italia, Paolo Serpi, alla Direttrice dell'IIC, Luigina Peddi e noti critici d'arte come Gianni Vattimo e Flavio Fergonzi.

Questi scritti essendo della stessa tipologia testuale degli altri, non hanno dato maggiori inconvenienti per la loro traduzione. Inoltre, l'assunzione da parte dell'IIC di un'altra persona ha permesso lo sviluppo di quest'attività. Abbiamo avuto un minimo problema durante la traduzione di un testo per quanto riguarda l'enigmaticità del senso e significato della mostra, ma è stato risolto attraverso un processo di documentazione, diretto dalla propria fonte, quando abbiamo avuto l'opportunità di conoscere l'artista, che ci ha chiarito come Lei intende e cosa significano le proprie opere.

In un'altra occasione è stata organizzata la mostra "*Tradición y diseño textil*" di Tonina Mulas presso il Museo de la Estampa y del Diseño Carlos Cruz-Diez, MEDI, a Caracas. In questa mostra si presentavano dei tessuti con una caratteristica propria ed unica della Sardegna: la lavorazione a pibiones.

Per questo evento ho dovuto tradurre i testi usati nel materiale divulgativo (allegato n.6), tra i quali: la presentazione dall'Ambasciatore d'Italia, il testo

curatoriale della mostra, scritto dalla Direttrice dell'IIC e la biografia dell'artista. Oltre all'esperienza professionale ottenuta durante la traduzione di essi e lo svolgimento della mostra, questo lavoro mi ha permesso di conoscere alcuni aspetti storici-culturali attraverso le informazioni che, inavvertitamente, si acquisiscono durante la traduzione di qualsiasi testo. Cioè, l'importanza di questi tessuti come un elemento distintivo per la costruzione di una propria identità e per l'economia e lo sviluppo tanto della Sardegna come dell'Italia. Un altro fatto gradevole di questo lavoro è che i testi tradotti sono stati usati nel sito web dell'artista.

In occasione del Bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi, l'IIC ha deciso di promuovere una mostra, proposta dal Ministero degli Affari Esteri, prodotto dall'organizzazione e ricerca dell'Accademia Nazionale d'Arte Antica e Moderna di Roma. Questa mostra intendeva rendere omaggio al compositore italiano e agli artisti che hanno realizzato le copertine originali delle sue opere. L'esposizione ““Muestra antológica de las partituras musicales verdianas” è composta da 25 pannelli (allegato n.7) seguendo un percorso cronologico che parte dalla prima esecuzione delle opere e presenta le copertine degli spartiti e anche dei testi descrittivi. Siccome la mostra è stata presentata negli spazi del Teatro Teresa Carreño, era necessario tradurre i testi. Questo è stato un lavoro piuttosto semplice poiché i nomi e i termini usati sono abbastanza conosciuti e non era un problema tradurli. Inoltre a questo progetto sono stato incaricato di lavorare insieme alla designer per coordinare l'immagine dei pannelli e anche il montaggio di essi.

Una mostra successiva, e l'ultima da me organizzata, è stata "*Migraciones*" dell'artista Franco Dellerba, presso il *Museo de Arte Contemporáneo* a Caracas. A questo punto del mio tirocinio ho dovuto lavorare da solo perché la mia compagna d'ufficio e la Direttrice dell'Istituto erano in vacanze. Tutta la gestione dell'organizzazione di questo evento era sotto la mia responsabilità. Comunque, e fortunatamente, per prendere le decisioni importanti mi dirigevo alla sig.ra Martina Vardabasso dell'Ufficio Amministrativo che era sempre disponibile ad aiutami.

Per svolgere con successo questo compito di organizzare la mostra ho stabilito il contatto tra il *Museo de Arte Contemporáneo* di Caracas, l'artista Franco Dellerba e la graphic designer dell'Istituto funzionando come una sorta di mediatore. Dovevo chiedere all'artista tutte le informazioni riguardanti le opere come il nome, la misura delle installazioni, valore, materiali usati e fotografie con l'obiettivo di elaborare una lista di riferimento per il museo necessaria per l'assicurazione delle opere e per il loro ingresso al museo. Per i materiali di diffusione di questo evento ho lavorato insieme alla graphic designer per gli annunci stampa, pubblicazione nel giornale e la promozione su internet.

Inoltre, ho tradotto gli scritti che formano il pieghevole divulgativo della mostra (allegato n.8): presentazione della mostra dell'Ambasciatore d'Italia e della Direttrice del'IIC, il testo "*Arte Quimera*" dal conosciuto critico e curatore italiano Achille Bonito Oliva, la biografia dell'artista e l'elenco delle sue mostre individuali e collettive nel suo percorso artistico.

Il testo che mi ha dato maggiori difficoltà al momento della lettura e dopo per la traduzione è stato il testo critico poiché è pieno di figure retoriche e concetti astratti che, una volta capito il significato nella lingua di partenza, sono abbastanza difficili da tradurre. Pertanto può essere problematico cercare di dare al lettore la stessa visione dell'autore o come dice bene Newmark (1994), in riferimento a Koller, produrre un *effetto equivalente*, cioè, offrire al lettore l'effetto dato dall'autore portando lo “*spirito dell'originale*”.

Dopo la traduzione dei testi ho dovuto rileggerli e, in un certo senso, approvarli giacché in quel momento non c'era nessun'altra persona all'IIC che parlasse lo spagnolo come lingua madre o avesse un ottimo dominio per correggere un testo così intricato. Per questo motivo ho dovuto aspettare alcuni giorni per rileggere il testo e pensarci a mente fredda.

Sono le caratteristiche proprie dei testi di critica d'arte gli elementi che creano la loro complessità e bellezza. Gli autori esprimono le loro opinioni, soggettive e piene di valutazioni, sul loro apprezzamento dell'arte. Infatti alcuni esperti nell'area, come De Martin (1992), assicurano che la critica d'arte è già una traduzione perché gli autori interpretano e traslocano il linguaggio simbolico e figurativo dell'arte verso il linguaggio verbale. Un altro aspetto che ho osservato in questo tipo di testo è la tendenza a scrivere in modo elusivo e con eccessivo splendore creando in tal modo un prodotto complesso da interpretare e quindi esigente da tradurre.

### 3.3 TRADUZIONE DI TESTI TECNICI SCIENTIFICI

Non solo ho tradotto testi d'arte, ho anche lavorato con testi scientifici delle mostre fotografiche "*Paisajes rurales históricos*" e "*El señor de las salamandras*". Queste mostre, bilingui italiano-spagnolo, sono state espote negli spazi dell'IIC.

La prima (allegato n.9) è una raccolta di fotografie di paesaggi che, oltre alla loro bellezza, sono importanti per un segmento dell'economia italiana, il turismo e per la conservazione della natura. Quando sono arrivato all'IIC, alcuni dei testi della mostra erano già tradotti però erano stati fatti da parecchie persone. Perciò tutti avevano uno stile diverso e anche la terminologia usata era diversa. Sapendo ciò ho dovuto controllarli ed è diventato un lavoro pesante, motivo per il quale ho deciso di tradurre i testi un'altra volta cercando di mantenere uno stile unico.

È stato un lavoro abbastanza semplice nonostante i problemi traduttivi e di terminologia derivati dalle differenze culturali: parte delle fotografie mostrano diverse tecniche di coltivazione proprie dell'Italia progettate e ideate dai coltivatori e dovute alle caratteristiche geomorfologiche dell'area.

Per questa mostra fotografica ho fatto anche la traduzione di un testo di presentazione, scritto dalla Directtrice dell'IIC, per l'elaborazione di un piccolo pieghevole (allegato n.10) nel quale si offre un'introduzione e l'interpretazione della mostra stessa.

*“El señor de las salamandras”* era una mostra fotografica (allegato n.11) che intendeva rendere omaggio alla memoria di Francesco Spallone (1981 – 2009), un biologo e ricercatore italiano, che ha lasciato un grande contributo alla comunità scientifica con le sue ricerche sui rettili e anfibi. Per la sua realizzazione era necessario fare una ricerca sugli animali che apparivano nella mostra per creare i testi delle fotografie e dopo averli tradotti cercare di offrire dei testi, più che scientifici, informativi destinati al pubblico in generale.

Durante queste mostre ho lavorato maggiormente con testi scientifici, cioè testi appartenenti ad un’altra categoria della tipologia testuale con contenuto tecnico e specialistico, per tanto il modo di tradurli è diverso. Per me è stato un compito più semplice di quello delle mostre d’arte, poiché considero che il linguaggio tecnico delle scienze si affianca a idee generali e specifiche di argomenti studiati alla comunità scientifica offrendo una terminologia tecnica senza ambiguità lessicale. Questa caratteristica ci permette di ottenere una traduzione ottima attraverso un processo di documentazione in italiano e spagnolo.

### **3.4 TRADUZIONE AUDIOVISIVA**

Questo tirocinio mi ha anche dato l’opportunità di esplorare altri aspetti affascinanti della traduzione per i quali non ho mai studiato, ma mi sentivo capace di accettare la sfida: traduzione audiovisiva ed interpretazione consecutiva.

In occasione del Festival del Cinema Italiano 2013, l'IIC ha contattato alcune case produttrici e distributori italiani per acquistare i film e i diritti cinematografici per la loro proiezione. Questi film, dovuto alla data di uscita, non erano sottotitolati in spagnolo, per tanto era necessario tradurli per il Festival. Abbiamo deciso di tradurne alcuni all'IIC e per gli altri contattare alcune persone per fare questo lavoro. Il film *Un giorno speciale* (allegato n.12) mi è stato assegnato perché consideravano che ero capace di farlo anche se inizialmente dubitavo di poter fare del mio meglio. Nonostante ciò ho deciso di accettare questo lavoro.

Questa esperienza di tradurre il copione di un film è stata davvero una sfida emozionante, perché mi sono addentrato in un area sconosciuta dove si devono usare tutti gli elementi teorici della traduzione insieme ad alcune altre regole proprie della traduzione audiovisiva, le quali non avevo mai studiato.

Prima di lavorare con la traduzione del film, l'ho guardato completamente cercando di capire la trama ed individuare gli elementi che potevano essere un problema al momento della traduzione. Poi, ho fatto una ricerca sui parametri addatti necessari perché la sottotitolazione è una tipologia che ha delle proprie regole, tecniche e criteri. Questo tipo di lavoro richiede di tradurre e adattare un linguaggio orale verso uno scritto cercando di rispettare il contenuto semantico della lingua di partenza per adeguarlo a un registro diverso, tenendo sempre in conto alcuni fattori limitanti come il tempo, lo spazio, cioè il posizionamento dei dialoghi secondo il

ritmo e i cambi di scena, le differenze culturali e gli elementi linguistici soprattutto nel campo della sociolinguistica e la pragmatica.

Anche se non mi sono incaricato della sottotitolazione del film ho dovuto adattare il testo per questo processo con tutte le caratteristiche necessarie. Per quanto riguarda il tempo e lo spazio l'ho ristrutturato per adeguarlo alla quantità di linee e caratteri permessi dal tempo e dall'immagine. Per raggiungere questo risultato era obbligatorio fare una riduzione dei dialoghi cercando di non ridimensionare il significato. In altre parole, ho fatto un lavoro di traduzione e poi di adattamento rispetto ai parametri e la localizzazione del linguaggio.

A questo punto mi sono chiesto se fosse possibile traslocare la visione culturale di un film straniero e renderlo simile in un'altra lingua rispettando tanto i limiti spazio-temporali e gli elementi legati alla cultura di partenza.

Nell'ambito linguistico, ho affrontato le difficoltà di tradurre brani con caratteristiche proprie della cultura italiana. Per esempio, ho trovato diverse metafore, parolacce ed espressioni idiomatiche che non hanno una traduzione diretta in spagnolo. Alcune di queste frasi erano, per esempio: "*A mani bucate sta' più attenta!*"; "*Devono schiattà*" e "*E chi c'ammazza!*". Infatti i personaggi del film erano giovani romani e molte delle frasi erano in dialetto. Per risolvere questi problemi e trovare un significato adeguato in spagnolo era necessario chiedere l'aiuto di persone con un alto grado di competenza e dominio dell'italiano. In questo caso mi ha aiutato

Marina Di Cicco che parla tanto l'italiano come lo spagnolo. Dopo alcune settimane sono riuscito a finire la traduzione del copione ed è stato inviato alla persona incaricata della sottotitolazione.

Con questa esperienza ho imparato che è impossibile realizzare un lavoro del genere facendo soltanto una traduzione testuale. È importante basarsi e lavorare insieme l'immagine e l'audio perché tutti questi elementi funzionano come un insieme e gli elementi pragmatici e sociolinguistici dipendono direttamente da essi. Inoltre, questo lavoro richiede una buona conoscenza tanto della lingua di partenza come di quella d'arrivo, in questo caso lo spagnolo giacché questa deve essere, in qualche senso, ristrutturata secondo i parametri provvisti dal film e il registro linguistico conforme alle esigenze dei dialoghi.

### **3.5 L'ESPERIENZA COME INTERPRETE**

L'interpretariato è un'altra disciplina della traduzione per la quale ci vuole un altro tipo di studio specializzato. L'interpretazione per l'intervista, l'inaugurazione e laboratorio della mostra *Tradición y diseño textil* di Tonina Mulas non è stato un compito obbligatorio del mio tirocinio. Mi è stato chiesto se mi sentivo capace di portare a capo questo incarico. Anche se non avevo mai fatto un lavoro del genere, e malgrado il mio "panico da palcoscenico", mi sentivo di farlo perché, da una parte, lavoravo nell'organizzazione di questa mostra e con la traduzione dei testi; quindi conoscevo un po' il gergo usato in questo mestiere. Dall'altra parte ho avuto

l'opportunità di conoscere l'artista che mi ha spiegato dettagliatamente la procedura del suo lavoro, le parti del telaio e i materiali usati per l'elaborazione dei tessuti.

Durante l'intervista mi sentivo rilassato perché era un ambiente "ristretto" dietro il museo e non c'erano tante persone. Posso dire che è andata piuttosto bene e l'intervistatrice ha raccolto l'informazione necessaria per fare la rassegna stampa. Poco dopo, all'inaugurazione della mostra, è cominciato ciò che in quel momento consideravo "un incubo": stare davanti al pubblico insieme all'artista, l'Ambasciatore d'Italia, la Direttrice dell'IIC e la Commissione Direttiva del museo. All'inizio dell'interpretazione mi sentivo sicuro e fiducioso in me stesso finché l'artista ha cominciato a parlare troppo in fretta, senza fermarsi e non riuscivo memorizzare tutto il discorso. In quel momento, e in qualche modo, sono stato preso dal panico e mi sono innervosito ma comunque ho superato questa sfida. Il giorno dopo, in occasione del laboratorio tessile offerto dall'artista, mi sentivo abbastanza a mio agio perché, come nell'intervista, era un luogo limitato con un pubblico composto principalmente da artigiani e donne che si dedicano al mestiere e questo ha permesso un clima più disteso.

### **3.6 ALTRE ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE**

Durante il percorso del mio tirocinio ho svolto altre attività relative alle comunicazioni elettroniche dell'IIC. L'Ufficio Culturale ha due indirizzi email (iicaracas@esteri.it e com.iicaracas@esteri.it) che servono come contatto principale

con l'istituzione. Tra i compiti a me assegnati era quello di controllare ogni giorno la posta elettronica destinata alle comunicazioni, organizzazione e diffusione degli eventi promossi dall'IIC con l'invio degli inviti elettronici. Attraverso lo stesso mezzo arrivavano delle nuove proposte di eventi e richieste di supporto alla realizzazione di essi.

Con lo stesso proposito di diffondere le attività di promozione della cultura italiana mi incaricavo dell'aggiornamento delle reti sociali (Facebook (allegato n.13) e Twitter (allegato n.14)) e del sito web dell'Istituto (<http://www.iicaracas.esteri.it> (allegato n.15)). La gestione delle reti sociali non era un problema per me, però per poter accedere al sito web dovevo seguire gli istruzioni fornite dal manuale utente e così pubblicare, tanto in italiano come spagnolo, tutti gli eventi e attività promossi e appoggiati dall'IIC.

Oltre a ciò, ho partecipato nell'organizzazione logistica dei cicli di cinema che si tengono tutti i mercoledì presso la sede dell'IIC (allegato n.16) e anche realizzato proposte di cicli di cinema con altre istituzioni come "PDVSA La Estancia" e "Fundación Cine Jardín" a Caracas (allegato n.17).

Con questo tirocinio ho dimostrato che è possibile unire tutte le competenze acquisite durante il il corso di studi di Lingue Moderne e valersi di esse nel mondo reale. Tutte queste conoscenze mi hanno permesso di ottenere gli strumenti linguistici ed accademici fondamentali per poter dare il meglio di me nell'uso della lingua

italiana e anche nella traduzione dei diversi testi con i quali ho lavorato durante il mio periodo di tirocinio. Senza dubbio le lezioni di traduzione, insieme a quelle della lingua italiana, sono stati gli strumenti essenziali della mia formazione professionale poiché ho ottenuto le abilità teoriche e pratiche necessarie per poter fare un ottimo lavoro.

Certamente la migliore esperienza che mi lascia questo tirocinio è quella di sentirmi capace e soddisfatto di aver contribuito con l'IIC alla diffusione della cultura italiana in Venezuela dato che sono due culture da anni in contatto e che sono legate per diversi vincoli affettivi. Oltre a ciò, rimane l'esperienza di essere considerato come un professionista in un contesto lavorativo reale con tutte le responsabilità che questo comporta e anche aver potuto condividere con le compagne di lavoro che mi hanno sempre offerto la loro collaborazione ad ogni domanda o dubbio da me proposto per risolvere i problemi relativi allo svolgimento del lavoro.

## CONCLUSIONI

Per uno studente della carriera di lingue moderne essere in contatto con le lingue studiate è fondamentale per la sua crescita accademica e professionale, poiché gli consente di confrontarsi all'interno di un contesto lavorativo reale e persino di creare una grande sensibilità culturale sostanziale in questo campo.

Questo tirocinio mi ha permesso di stare sempre in contatto con la lingua italiana poiché mi sono trovato immerso in un ambiente diplomatico appartenente alla pubblica amministrazione italiana, ho interagito principalmente con italiani, siano essi stati le compagne di lavoro, personalità dell'ambito culturale e anche gli artisti che venivano a presentare le loro mostre, complementando in questo modo le competenze acquisite nel percorso dello studio universitario. Oltre a ciò, servire da traduttore e mediatore di culture mi ha aiutato ad approfondire le mie capacità linguistiche, professionali e personali e anche a dare maggior importanza tanto alla lingua italiana come allo spagnolo.

Considero che nell'area traduttiva ho fatto un ottimo lavoro nonostante i corsi che ho studiato all'Università erano in inglese. Malgrado ciò posso confermare che tanto la teoria e le tecniche di traduzione possono essere usate in altre lingue sebbene appartengano a un altro ceppo linguistico.

Inoltre, un altro aspetto per me nuovo, e integrativo al mio campo di studio, è stato il lavoro come traduttore audiovisivo e interprete che devo ammettere è stata una sfida che mi ha interessato e affascinato moltissimo.

Un tirocinio non è solo un'esperienza universitaria, ma un'esperienza di vita importante che può influenzare il futuro personale e professionale degli studenti universitari. Per questo motivo mi sento soddisfatto di aver contribuito con l'Istituto Italiano di Cultura di Caracas nella sua missione di difendere la cultura italiana in Venezuela attraverso degli eventi che, come ben dice l'Ambasciatore d'Italia S.E. Paolo Serpi, “rinforzano i legami d'amicizia tra i nostri paesi e contribuiscono ad esaltare gli antichi vincoli d'affinità culturale, prodotto del continuo scambio di persone, idee e intenzioni”

## **RACCOMANDAZIONI**

### **All'Istituto Italiano di Cultura di Caracas:**

- Offrire altre opzioni di lavoro per gli studenti di Lingue Moderne, poiché in alcune occasioni e nel caso dell'assistenza alla Biblioteca, si assegnano delle attività che non permettono ai tirocinanti di poter mettere in pratica le informazioni imparate nelle loro aree di studio, sottovalutando il loro potenziale.
- Stabilire contatto con le diverse rappresentazioni diplomatiche italiane e culturali nelle diverse zone del Venezuela per l'organizzazione di eventi in altre città, in questa maniera promuovere la cultura italiana non solo a Caracas poiché la comunità italiana si trova in tutto il paese.
- Realizzare più attività culturali a Mérida in collaborazione con l'Università de Los Andes per la diffusione della lingua italiana. In questa città ci sono diverse comunità interessate come studenti, cittadini, tra altre.
- Incrementare il contributo per le spese di manutenzione dei praticanti durante il periodo di tirocinio a Caracas dato che la vita in questa città è molto costosa.

### **Alla Scuola di Lingue Moderne dell'Università de Los Andes:**

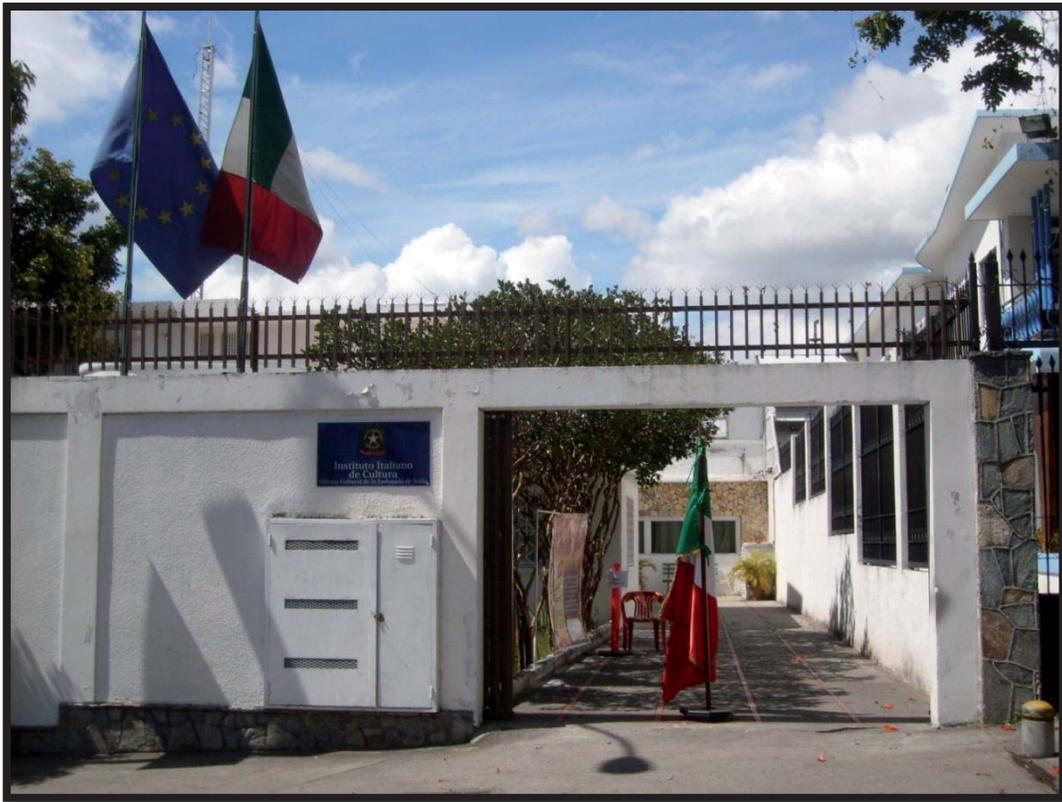
- Offrire agli studenti del Dipartimento d'italiano altre opzioni di tirocinio con le quali loro possano mettere in pratica ottimamente tutto quello che hanno appreso all'Università e inserirsi in un campo lavorativo reale.
- Ampliare il programma di studio offrendo dei corsi in italiano delle opzioni professionali già esistenti nelle altre lingue studiate nella carriera di Lingue Moderne.
- Stabilire contatti con le diverse organizzazioni culturali e diplomatiche tanto in Italia come nel Venezuela per la creazione di reti di cooperazione che possano sviluppare i rapporti accademici tra di esse.

## RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- *Istituto Italiano di Cultura di Caracas*. (s.d). Consultato il 29 novembre 2013 da <http://www.iicaracas.esteri.it/>
- De Martin, Maria Pia. "*Critica d'arte e traduzione*", *Miscellanea 1* (1992), EUT Edizioni Università di Trieste, pp. 73-79
- *Ministero degli Affari Esteri*. (s.d). Consultato il 29 novembre 2013 da <http://www.esteri.it/MAE/IT>
- Newmark, P. *La traduzione: problemi e metodi. Teoria e pratica di un lavoro difficile e di incompresa responsabilità*, traduzione dal inglese di: Flavia Frangini, Milano Garzanti. Seconda edizione: 1994.
- Osimo, B. *Manuale del traduttore: guida pratica con glossario*, Milano, Hoepli, 2002.

## ALLEGATI

**ALLEGATO N°1:** L'Istituto Italiano di Cultura a Caracas, ingresso. Pag. 5



**Quadro comune europeo di riferimento per le lingue.**

© Council of Europe, 2001

© RCS Scuola, Milano - La Nuova Italia – Oxford, 2002, pag. 32

**Tav. 1. Livelli comuni di riferimento: scala globale**

Livello Avanzato	C2	È in grado di comprendere senza sforzo praticamente tutto ciò che ascolta o legge. Sa riassumere informazioni tratte da diverse fonti, orali e scritte, ristrutturando in un testo coerente le argomentazioni e le parti informative. Si esprime spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso e rende distintamente sottili sfumature di significato anche in situazioni piuttosto complesse.
	C1	È in grado di comprendere un'ampia gamma di testi complessi e piuttosto lunghi e ne sa ricavare anche il significato implicito. Si esprime in modo scorrevole e spontaneo, senza un eccessivo sforzo per cercare le parole. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, accademici e professionali. Sa produrre testi chiari, ben strutturati e articolati su argomenti complessi, mostrando di saper controllare le strutture discorsive, i connettivi e i meccanismi di coesione.
Livello Intermedio	B2	È in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. È in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti e esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.
	B1	È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.
Livello Elementare	A2	Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
	A1	Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.



ALLEGATO N°4: Catalogo “*Carte Segrete*” di Ennio Tamburi. Pag. 12



**Ennio Tamburi**  
**Carte Segrete**

**Coordinación y realización en Venezuela**



*Ambasciata d'Italia  
Consolato Generale d'Italia  
Istituto Italiano di Cultura*

Paolo Serpi  
*Embajador de la República de Italia  
en la República Bolivariana de Venezuela*

Giovanni Davoli  
*Cónsul General*

Jessica Cupellini  
*Cónsul*

Luigina Peddi  
*Directora del Instituto Italiano de Cultura de Caracas*

Marina di Cicco  
*Secretaría Cultural*

Martina Vardabasso  
*Secretaría Administrativa*

*Traducciones y Coordinación*  
Rosanna Andreoli  
Gregory Salazar  
Martina Vardabasso  
Luis Contreras  
María Auxiliadora Carvallo  
Carlos Velandia

*Coordinación Gráfica*  
Patricia Aloy

**Instituto Italiano de Cultura de Caracas**  
Av. San Juan Bosco entre 5ª y 6ª transversal, Quinta María, 1060.  
[www.iicaracas.esteri.it/IIC\\_Caracas/](http://www.iicaracas.esteri.it/IIC_Caracas/)  
[com.iicaracas@esteri.it](mailto:com.iicaracas@esteri.it)

Facebook: IIC de Caracas  
Twitter: @IICdeCaracas

9

ALLEGATO N°5: Pieghevole “El viaje” di Angela Occhipinti. Pag.14



<p><b>EXPOSICIÓN</b> El Viaje. Recorridos de la memoria. Obras de Angela Occhipinti</p> <p>18 de julio - 27 de octubre de 2013 Salas 10 y 11 Museo de Bellas Artes</p> <p><b>Ministerio del Poder Popular para la Cultura</b> Ministro Fidel Barberio</p> <p><b>Fundación Museos Nacionales</b> Presidenta (E) Vivian Rivas Gingerich</p> <p><b>Museo de Bellas Artes</b> Director General Rubén Wsotzki</p> <p><b>Directora de Procesos Museológicos</b> María Jesús López</p> <p><b>Director de Investigación y Estudios Culturales</b> Francisco Ardiles</p>	<p><b>Embajada de Italia en Venezuela</b> Embajador Excmo. Paolo Serpi</p> <p><b>Cónsul</b> Jessica Cupellini</p> <p><b>Instituto Italiano de Cultura de Caracas</b></p> <p><b>Coordinación General</b></p> <p><b>Directora</b> Luigina Peddi</p> <p><b>Secretaría Cultural</b> Marina di Cicco</p> <p><b>Secretaría Administrativa</b> Marina Vardobasso</p> <p><b>Traducción</b> Leyla Dunia Luis Contreras</p>	<p><b>Textos</b> Francisco Ardiles Gulio Dorflès Flavio Fergonzi María Jesús López Luigina Peddi Paolo Serpi Gianni Vattimo</p> <p><b>Coordinación expositiva</b> Rosario Cuba</p> <p><b>Registro</b> Miguel Gallán Carmen Poleo Esmir Soto</p> <p><b>Conservación</b> Ernesto Burguillos Henry Cuevas Tullo Quintero Marisela Ramírez Pavel Ruiz</p> <p><b>Museografía</b> José Betancourt Rosmarvi Zambrano</p> <p><b>Montaje</b> José Fernández</p> <p><b>Servicios generales</b> Roahya Abreu Jesús Mátima</p> <p><b>Administración</b> Ivonne Ramírez</p> <p><b>Educación</b> Robert Cardenas Norami Castillo Victor Jiménez</p> <p><b>Audiovisual</b> Luis Mendoza</p>	<p><b>Eventos</b> Mariana Delgado</p> <p><b>Corrección de textos, producción y coordinación editorial</b> INBA Rosana Blanco</p> <p><b>Imagen gráfica y diseño</b> Juan García Coman Jessuana Figueroa (Pasante)</p> <p><b>Desplegable</b> 002/2013</p> <p>Hecho el depósito de ley <b>Depósito legal</b> CD261201369</p> <p><b>Publicadora</b> 66, C.A. Tiraje: 2000 ejemplares</p> <p><b>Museo de Bellas Artes</b> Plaza de los Museos, Los Caobos Caracas, Venezuela. <b>Teléfonos:</b> +58 - 212- 676.2908 Fax: 571.0169 <a href="http://www.imn.gov.ve">http://www.imn.gov.ve</a></p> <p><a href="https://www.facebook.com/museodebellasartesccs">f</a> museodebellasartesccs <a href="https://twitter.com/mbaccs">@mbaccs</a></p> <p><b>Horario de salas expositivas</b> Martes a viernes: 9 am - 5 pm Sábados, domingos y feriados: 10 am - 5 pm</p> <p><b>Instituto Italiano de Cultura de Caracas</b> Av. San Juan Bosco entre 5ta y 6ta transversal, Quinta María, 10-60, Altamira, Caracas, Venezuela. <b>Teléfonos:</b> +58-212- 267.0440 + 267.9143 <a href="http://www.licaracas.esteri.it/IIIC_Caracas/">www.licaracas.esteri.it/IIIC_Caracas/</a> <a href="mailto:com.licaracas@esteri.it">com.licaracas@esteri.it</a></p> <p><a href="https://www.facebook.com/IIICdeCaracas">f</a> IIIC de Caracas <a href="https://twitter.com/IIICdeCaracas">@IIICdeCaracas</a> RIF: G20002181-0</p>
---	---	--	--

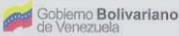
República Bolivariana de Venezuela  
Fundación Museos Nacionales



**Museo de Bellas Artes**



*Ambasciata d'Italia*  
**Istituto Italiano di Cultura**



Gobierno Bolivariano de Venezuela

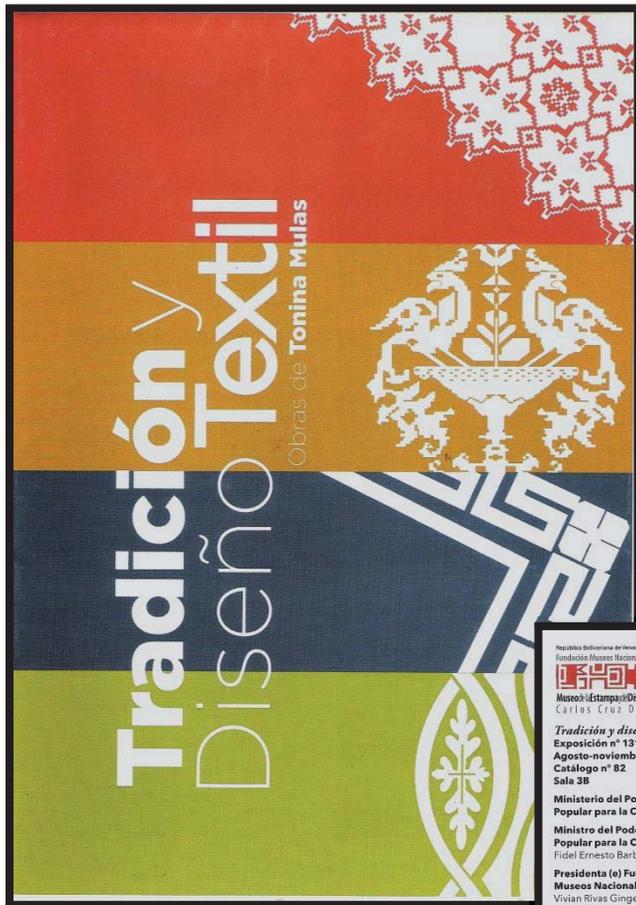


Ministerio del Poder Popular para la Cultura



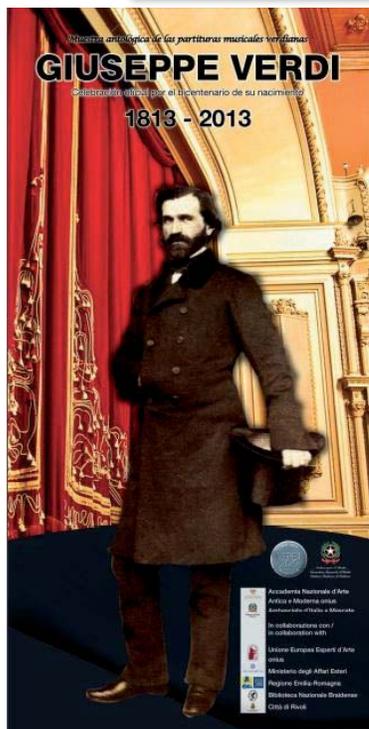
MIA ADMIRABLE

ALLEGATO N°6: Pieghevole “Tradición y diseño textil” de Tonina Mulas. Pag. 15



<p>República Bolivariana de Venezuela  <b>Fundación Museos Nacionales</b>  <b>Museo Carlos Cruz-Diez</b>  <b>Museo Carlos Cruz-Diez</b></p>		<p>  <i>Ambasciata d'Italia</i>  <i>Istituto Italiano di Cultura</i></p>	
<p><b>Tradición y diseño textil</b>  <b>Exposición n° 131</b>  <b>Agosto-noviembre 2013</b>  <b>Catálogo n° 82</b>  <b>Sala 3B</b></p>		<p><b>Director Instituto Italiano de Cultura de Caracas</b>                  Luigina Peddi</p>	
<p><b>Ministerio del Poder Popular para la Cultura</b>  <b>Ministro del Poder Popular para la Cultura</b>                  Fidel Ernesto Barbarito</p>		<p><b>Secretaría Cultural</b>                  Marina di Cicco</p>	
<p><b>Presidentes (a) Fundación Museos Nacionales</b>                  Vivian Rivas Gingerich</p>		<p><b>Secretaría Administrativa</b>                  Martina Vordabasso</p>	
<p><b>MEDI Carlos Cruz-Diez</b>  <b>Director General</b>                  Edgar Ernesto González</p>		<p><b>Traducciones y Coordinación</b>                  Leyla Dunia Luis Contreras</p>	
<p><b>Subdirector General</b>                  Henry Delfín</p>		<p><b>Instituto Italiano de Cultura de Caracas</b>                  Av. San Juan Bosco entre Sta y 6ta transversal,                  Quinta María, 10-60. Telf.: (0212) 267.04.40 /                  267.91.43 • Email: com.iccaracas@esteri.it                  www.iccaracas.esteri.it/ICC_Caracas/                  Facebook: IIC de Caracas • Twitter: @IICdeCaracas</p>	
<p><b>Asistencia Dirección General</b>                  Jacqueline Montesinos</p>		<p><b>En esta exposición:</b></p>	
<p><b>Diseño de la Comunicación Visual</b>                  Ernesto Dávila</p>		<p><b>Textos</b>                  Edgar Ernesto González                  Luigina Peddi</p>	
<p><b>Investigación</b>                  Betzabeth Blanco                  Gabriela Quero</p>		<p><b>Museografía</b>                  Edgar Ernesto González                  Luigina Peddi</p>	
<p><b>Asistente de Investigación</b>                  Dina Velásco</p>		<p><b>Curaduría</b>                  Luigina Peddi</p>	
<p><b>Coordinación de Programación</b>                  Deyanira Gerdel</p>		<p><b>Coordinación General y Síntesis Gráfica</b>                  Patricia Aloy                  Ernesto Dávila</p>	
<p><b>Prensa, Promoción y Eventos</b>                  Henry Delfín</p>		<p><b>Diseño de Catálogo y Síntesis Gráfica</b>                  Patricia Aloy                  Ernesto Dávila</p>	
<p><b>Eventos / Audiovisual</b>                  Julio Marchán</p>		<p><b>Corrección de Textos</b>                  Henry Delfín</p>	
<p><b>Registro</b>                  Erika Colón                  Ana María Moreno                  Natalia Ponce</p>		<p><b>Conservación y Diseño de Dispositivos Museográficos</b>                  Carlos Mora                  Adrián Quintero</p>	
<p><b>Conservación</b>                  Carlos Mora                  Adrián Quintero                  Víctor Rodríguez</p>		<p><b>Hecho el Depósito de Ley</b>                  CG576201328</p>	
<p><b>Servicios Generales</b>                  Pedro Guerra                  William Márquez</p>		<p><b>Impresión</b>                  Gráficas Lauki, C.A.</p>	
<p><b>Centro de Documentación del Diseño</b>                  Carmen Carolina Bastardo</p>		<p><b>MEDI Carlos Cruz-Diez</b>                  Avenida Bolívar, entre calles Sur 11 y Este 8                  Paseo Vargas, Caracas, Venezuela                  Telfs.: (0212) 571.24.01 / 572.14.76                  Páginas web: www.fmn.gov.ve • mccd.fmn.gov.ve                  Twitter: @medicruzdiez                  Facebook: Museo Carlos Cruz-Diez, MEDI                  Horario: Martes a viernes: 9 am a 5 pm                  Sábado y domingo: 10 am a 5 pm</p>	
<p><b>Tienda</b>                  Patricia Alfonso                  Nayglee Marín</p>		<p><b>Infocentro</b>                  Aldy Martínez</p>	
<p>                  Gobierno Bolivariano de Venezuela                  Ministerio del Poder Popular para la Cultura</p>		<p>                  2013 CAMPAÑA ADMIRABLE</p>	

**ALLEGATO N°7:** Pannelli dell'esposizione “*Muestra antológica de las partituras musicales verdianas*” presso il Teatro Teresa Carreño, Caracas. Pag. 15



**Muestra antológica de las partituras musicales verdianas**

Academia Nacional de Arte Antigua y Moderna de Roma, 2013

**E**n ocasión del segundo centenario del nacimiento de Giuseppe Verdi, la Academia Nacional de Arte Antigua y Moderna de Roma ha organizado una muestra dedicada a los artistas que han realizado las portadas más importantes de las partituras originales de las obras de Giuseppe Verdi, desde el año 1839 al año 1893.

Esta muestra es el resultado de una selección de los paneles más significativos del proyecto utilizado para la investigación y adquisición de las partituras musicales de óperas verdianas ilustradas por grandes maestros y artistas y propone al gran público una visión de la música a través de la relación con las artes figurativas, hasta ahora un aspecto poco conocido.

Las técnicas de impresión utilizadas comprenden la xilografía, la litografía, aguafuerte y la cromolitografía. El Editor de casi todas es la empresa Ricordi, dirigida por Tito I. Ricordi, experto litógrafo e impresor. Los ilustradores fueron los artistas que formaban parte de su taller gráfico.

**Cronologías de óperas**

- 1839 Orbetto, conte di San Bonifacio
- 1840 Un giorno di regno (Il finto Sultano)
- 1842 Nabucodonosor (Nabucco)
- 1843 I Lombardi alla prima crociata
- 1844 Ernani
- 1844 I due Foscari
- 1845 Giovanna d'Arco
- 1845 Azra
- 1846 Atila
- 1847 Macbeth
- 1847 I masnadieri
- 1847 Jérusalem
- 1848 Il corsaro
- 1849 La battaglia di Legnano
- 1849 Luisa Miller
- 1850 Saffio
- 1851 Rigoletto
- 1853 Il trovatore
- 1853 La traviata
- 1855 Giovanna de Guzman (I Vespri siciliani)
- 1857 Simon Boccanegra
- 1857 Aroldo
- 1859 Un ballo in maschera
- 1862 La forza del destino
- 1867 Don Carlos
- 1871 Aida
- 1897 Otello
- 1893 Falstaff



*Ambasciata d'Italia  
Consolato Generale d'Italia  
Istituto Italiano di Cultura*

**Coordinación y Realización en Venezuela**

Paolo Serpi  
Embajador de la República de Italia en Venezuela

Jessica Cupellini  
Cónsul

Luigina Peddi  
Directora Instituto Italiano de Cultura

Marina Di Cicco  
Secretaria Cultural

Martina Vardabasso  
Secretaria Administrativa

Traducciones y Coordinación  
Marina Di Cicco  
Luis Contreras

Diseño Gráfico  
Patricia Aloy

**Instituto Italiano de Cultura de Caracas**

Av. San Juan Bosco  
entre 5ta y 6ta transversal.  
Quinta María. 10-60.

www.iccaracas.esteri.it/IIC\_Caracas/  
email: iccaracas@esteri.it

IIC de Caracas  
 @IICdeCaracas

ALLEGATO N°8: Pieghevole mostra “Migraciones” di Franco Dellerba. Pag. 17



LISTA DE OBRAS

- |   |   |   |
|---|---|---|
| <p><b>Migraciones</b> 2013<br/>Instalación (11 piezas)<br/>Acrílico sobre madera<br/>Dimensiones variables</p> <p><b>Consejo ballena</b><br/>73 x 34 x 8 cm</p> <p><b>Emú delfín</b><br/>84 x 45 x 8 cm</p> <p><b>Llama zorro</b><br/>40 x 80 x 8 cm</p> <p><b>Lobo mono</b><br/>50 x 43 x 8 cm</p> | <p><b>Manatí lagarto</b><br/>95 x 25 x 8 cm</p> <p><b>Zorro leopardo</b><br/>80 x 40 x 8 cm</p> <p><b>Jaguar camaleón</b><br/>60 x 38 x 8 cm</p> <p><b>Oso polar Orca marina</b><br/>90 x 57 x 8 cm</p> <p><b>Dachshund salamandra</b><br/>90 x 37 x 8 cm</p> | <p><b>Mandril lobo</b><br/>55 x 40 x 8 cm</p> <p><b>Puma oso hormiguero</b><br/>111 x 32 x 8</p> <p><b>Celebración 04.10.13</b><br/>2013<br/>Instalación (8 piezas)<br/>Técnica mixta<br/>Dimensiones variables</p> <p>Todas las piezas pertenecen a la colección del artista</p> |
|---|---|---|



Ministerio del Poder Popular para la Cultura  
Fundación Museos Nacionales  
Museo de Arte Contemporáneo

Directora General  
Jacqueline Roussel  
Directora de Integración  
Auramarina Lázare  
Directora de Procesos Museológicos (E)  
Glenda Dorta

Migraciones  
Franco Dellerba  
4 de octubre de 2013  
Sala de Educación

Conceptualización  
Luigna Peddi  
Textos  
Luigna Peddi  
Paolo Serpi  
Achille Bonito Oliva

Museografía  
Antonio Machado  
Registro  
Bernada Chaparro  
Alfredo Carvajal  
Mirelis Echanique  
Conservación  
Ingrid Lucena  
Henrique Blanco  
Isidro Meneses  
Montaje  
Fernando Ramírez  
German Bautz  
Miguel Ángel Figueroa

Publicación N° 260  
Revisión de Textos  
Luis Contreras  
Traducción  
Luis Contreras  
Fotografías  
Dieppi Giersona  
Diseño Gráfico  
Patricia Aloy

Impresión  
Gráficas Lauki, C.A.  
EDICIÓN  
1000 ejemplares

© Fundación Museos Nacionales, Museo de Arte Contemporáneo, 2013

HECHO EL DEPÓSITO DE LEY  
Depósito legal N° CG273201336

Museo de Arte Contemporáneo  
Zona Cultural, Parque Central  
Caracas, Venezuela  
Teléfono:  
(02) 12573.8289 / 5730721  
Fax  
(02) 1257718.83  
www.fmn.gov.ve  
Museo Arte Contemporáneo MAC  
@MAC\_venezuela



COORDINACIÓN Y REALIZACIÓN EN VENEZUELA

Embajador de la República de Italia en Venezuela  
Paolo Serpi

Cónsul  
Jessica Capellini

Directora Instituto Italiano de Cultura  
Luigna Peddi

Secretaría Cultural  
Marina di Cicco

Secretaría Administrativa  
Martina Vardobasso

Traducciones y Coordinación  
Luis Contreras

Instituto Italiano de Cultura de Caracas  
Av. San Juan Bosco entre 5ta y 6ta transversal, Quinta Meris, 10-60.  
www.iccaracas.esteri.it  
ic\_caracas/  
com.iccaracas@esteri.it  
IC de Caracas  
@iCdeCaracas



ALLEGATO N°9: Mostra “Paisajes rurales históricos” presso l’IIC. Pag. 18



ALLEGATO N°10: Pieghevole “Paisajes rurales históricos”.Pag. 19



  
*Instituto Italiano de Cultura  
 Consolato Generale d'Italia  
 Istituto Nazionale di Cultura*

El Instituto Italiano de Cultura de Caracas se complace en exhibir la muestra fotográfica “Paisajes rurales históricos”, producto de un proyecto de investigación que involucró diversas instituciones italianas. Esta muestra consta de imágenes de paisajes agrícolas, forestales o pastorales por cada región italiana. En ellas se describe su origen y los diversos factores que los han caracterizado y preservado durante siglos. El paisaje, visto como una integración de factores sociales, económicos y ambientales, es la base de un modelo de desarrollo en el cual la conservación no implica un regreso al pasado sino la conjugación de la valorización y la producción de nuevos valores.

El Instituto continúa su labor de promoción de diálogo entre las dos culturas a través de actividades como conciertos, exposiciones de arte, ciclos y foros de cine, presentaciones teatrales, espectáculos de danza y conferencias colaborando con las más prestigiosas instituciones venezolanas.

Aprenda la cultura, el arte, la historia, la tradición, la música y el idioma italiano en su sede de Altamira o en Italia con las becas ofrecidas por el Ministerio de Relaciones Exteriores italiano.

Para mayor información sobre nuestras actividades, cursos y becas consulte nuestra página web: [www.iccaracas.esteri.it](http://www.iccaracas.esteri.it)

**Coordinación y realización en Venezuela:**

<p><b>Paolo Serpi</b> Embajador de la República de Italia en la República Bolivariana de Venezuela</p> <p><b>Giovanni Davoli</b> Consul General</p> <p><b>Luigina Pardi</b> Directora Instituto Italiano de Cultura de Caracas</p> <p><b>Marina Di Cicco</b> Secretaria Cultural</p> <p><b>Martina Vardabasso</b></p>	<p>Secretaria Administrativa</p> <p><b>Curaduría:</b> <b>Mauro Agnoletti</b></p> <p><b>Traducciones y colaboración:</b> Daisy Ramirez Luis Contreras Milena Montilla Carlos Velandia Jhoana Herrera</p> <p><b>Coordinación gráfica:</b> Patricia Aloy</p>
---	---



El Señor de las  
**Salamandras**  
Francesco Spallone



  
*Ambasciata d'Italia  
Istituto Italiano di Cultura*

**MAC**  
MUSEO DELLA TUSCIA RUPESTRE

Inauguración  
**12 septiembre 2013**  
12:00 p.m.  
**Instituto Italiano de Cultura**

Av. San Juan Bosco, entre 5ta y 6ta Transversal.  
Quinta María, Allamira

 **ISTITUTO  
TUSCIA  
RUPESTRE**

 **mtr**  
MUSEO DELLA TUSCIA RUPESTRE

 **FRESINA**

 **MUSEO  
D'ARTE  
E  
STORIA**

Museo della Tuscia Rupestre®  
"Francesco Spallone"



ALLEGATO N°13: Perfil utente Facebook dell'IIC di Caracas. Pag. 24

The image shows a screenshot of a Facebook profile for 'Iic de Caracas'. The profile picture is a large indoor garden with various plants and a large tree. The cover photo is a photograph of a modern interior space with white columns and a large potted plant. The profile name is 'Iic de Caracas' and it has 299 friends. The page is set to 'Public' and has a 'Registro de actividad' (Activity Log) button. The main post is an announcement for a piano recital by Marcello De Vita on October 29, 2013, at the Asociación Cultural Humboldt. The post includes a poster for the 'Festival El Piano' and a photo of the pianist. The left sidebar shows the '¿Qué libros has leído?' (What books have you read?) section with 37 pending items, the 'Información' (Information) section with details about the organization, and the 'Me gusta' (Likes) section with 9 likes from various groups and individuals.

facebook  Iic de Caracas Inicio

 **Iic de Caracas** Actualizar información Registro de actividad 30+

Biografía Información Fotos 29 Amigos 299 Más

¿Qué libros has leído? 37 elementos pendientes más

Estado Foto Lugar Acontecimiento importante

¿Qué estás pensando?

**Iic de Caracas**  
28 de octubre de 2013

El Instituto Italiano de Cultura de Caracas los invita al recital del pianista italiano Marcello De Vita en la Asociación Cultural Humboldt en el marco del Festival "El Piano y los Períodos de la Música". Martes 29 de octubre, 4:00 p.m.

**MARCELLO DE VITA**

Martes 29 de octubre 2013  
Asociación Cultural Humboldt. San Bernardino. 4:00 pm

Repertorio: Franz Liszt (1811 - 1886)

Ya no me gusta · Comentar · Detener notificaciones · Promocionar · Compartir 8 1

Reciente  
2013  
2012  
2011  
Nacimiento

**Información**

Trabaja en Instituto Italiano de Cultura de Caracas

Vive en Caracas

De Caracas

**Me gusta** · 9

Asociación Cultural Hu... Correo Cultural

Cinejardin Venezuela Sinfónica

ALLEGATO N°14: Perfil utente Twitter dell'IIC di Caracas. Pag. 24

**EL VIAJE**  
IIC de Caracas  
@IICdeCaracas  
Recorrido para la memoria  
Obras de Angela Occhipinti  
Diffundir en el país la lengua y la cultura italiana a través de actividades, cursos de italiano, información sobre becas de estudio en Italia.  
Av. S.J. Bosco, entre 5ª-6ª tr · iicbelgrado.esteri.it/IIC\_Caracas/

316 TWEETS   303 SIGUIENDO   722 SEGUIDORES   Editar perfil

**Tweets**

IIC de Caracas @IICdeCaracas 30 sep  
Invitamos a la inauguración de la exposición "Migraciones" en el Museo Arte Contemporáneo. 4 octubre, 6:30 p.m.  
[pic.twitter.com/lsawfVonuT](http://pic.twitter.com/lsawfVonuT)

El Ministerio del Poder Popular para la Cultura a través de la Fundación Museos Nacionales, en colaboración con el Instituto Italiano de Cultura de Caracas, se complacen en invitarle a la inauguración de la muestra.

**Migraciones**  
Franco Dellerba

Museo de Arte Contemporáneo  
Viernes, 4 de octubre de 2013  
6:00 pm  
Sala de Educación  
Entrada Libre

ALLEGATO N°15: Sito web IIC di Caracas. Pag. 24

Instituto Italiano de Cultura de Caracas Italiano | Novedad

**Exposición**  
jueves, 18 de julio de 2013 - domingo, 29 de septiembre de 2013  
**El Viaje - Recorridos de la memoria**  
El Instituto Italiano de Cultura de Caracas en conjunto con el Museo de Bellas Artes presenta la 1era muestra individual de la artista italiana Angela Occhipinti en Caracas, titulada "El Viaje: Recorrido de la memoria". La muestra está compuesta de 52 >>>

**Teatro**  
martes, 23 de julio de 2013  
**Il Rigoletto**  
Con motivo del bicentenario del nacimiento de Giuseppe Verdi, el Instituto Italiano de Cultura de Caracas, en colaboración con la Región Emilia Romagna, rinde homenaje al célebre compositor italiano con la proyección de 4 óperas verdianas. Este mes presentamos >>>

**Cine**  
miércoles, 07 de agosto de 2013 - miércoles, 28 de agosto de 2013  
**Ciclo de Cine "Verano Italiano"**  
Los invitamos a asistir al Ciclo de Cine "Verano Italiano" todos los miércoles en nuestra sede.

**Exposición**  
viernes, 23 de agosto de 2013 - viernes, 15 de noviembre de 2013  
**Inauguración de la muestra "Tradición y Diseño Textil"**  
El Ministerio del Poder Popular para la Cultura, a través de la Federación Museos Nacionales

ALLEGATO N°16: Locandine dei cicli di cinema all'IIC. Pag. 24

 **El Instituto Italiano de Cultura se complace en invitarles al ciclo de cine:**  
**Verano Italiano**



**7 de agosto:**  
*Hombres al dente*

**14 de agosto:**  
*Admerso de Ferragosto*

**21 de agosto:**  
*La escapada*

**28 de agosto:**  
*Vacaciones de agosto*

**Todos los miércoles a las 3:30 p.m.**  
**Sede del Instituto Italiano de Cultura**  
**Av. San Juan Bosco entre 5ta y 6ta transversal. Qta. María, Altamira.**

**Ciclos de Cine Italiano**  **Drama en la sociedad: pobreza mental**  
Instituto Italiano de Cultura  
Mes de septiembre

**Entrada libre**  
**Todos los miércoles a las 3:30 p.m. en nuestra sede**  
**Av. San Juan Bosco, entre 5ta y 6ta Transversal. Quinta María, Altamira**



**4 de septiembre**  
**Il primo incarico**  
Director: Giorgia Cecere (2010)

**11 de septiembre**  
**Maternity Blues**  
Director: Fabrizio Cattani (2011)

**18 de septiembre**  
**Corpo celeste**  
Director: Alice Rohrwacher (2011)

**25 de septiembre**  
**Sette opere di Misericordia**  
Directores: Gianluca e Massimiliano De Serio (2011)

**Ciclos de Cine Italiano**  **Entrada libre**  
Instituto Italiano de Cultura  
Mes de enero

**Grandes directores:**  
**Roberto Benigni**

**Todos los miércoles a las 3:30 p.m. en nuestra sede**  
**Av. San Juan Bosco, entre 5ta y 6ta Transversal, Quinta María, Altamira**



**08/01/14**  
**Non ci resta che piangere**  
1984  
107 min.

**15/01/14**  
**Il mostro**  
1994  
112 min.

**22/01/14**  
**Pinocchio**  
2002  
106 min.

**29/01/14**  
**La tigre e la neve**  
2005  
118 min.



[Inicio](#) [Proyecciones](#) [Noticias](#) [PasaLaHoja](#) [RunnersOeste](#) [Fundación](#) » [Contacto](#)



**"Pazze Di Me", fin de ciclo Cine Jardín 2013 en Hacienda la Vega**

03/11/2013 • NO COMMENTS

[f](#) [t](#) [e](#) [p](#) [+](#) [0](#)

Para cerrar el ciclo de proyecciones de Cine Jardín, nada como una comedia al estilo Italiano. El humor que acompaña a cada situación por la que atraviesa un hombre adulto que vive con siete mujeres es lo menos que puedes esperar ver en esta proyección de Cine Jardín. Pazze Di Me, pertenece a la reciente muestra del Festival de Cine Italiano, y Cine Jardín lo trae para Ustedes.



Gracias al Instituto Cultural de Italia, Sifios Wao (Hacienda La Vega) y ABC Producciones tenemos la proyección de una divertida comedia italiana "Pazze Di Me"

**Título original:** Pazze di me  
**Director:** Fausto Brizzi  
**Guión:** Fausto Brizzi, Marco Martani, Federica Bosco  
**Producción:** Wildside Media / Rai Cinema  
**Actores:** Francesco Mandelli, Paola Minaccioni, Chiara Francini, Loretta Goggi, Claudia Zanella, Marina Rocco, Valeria Bilello, Lucia Poli, Maurizio Micheli, Gioele Dix, Flavio Insinna, Margherita Vicario, Alessandro Tiberi, Francesco Diliberto, Edy Angelillo  
**Género:** Comedia | Familia  
**País:** Italia  
**Año:** 2013

Andrea es el único varón en su familia, formada por siete mujeres; madre, tres hermanas, abuela, asistente, y una perrita. Andrea por fin ha encontrado a la mujer de su vida, Giulia. Como su femenina familia ha sido la causante de sus anteriores fracasos amorosos, Andre decide hacerse pasar como huérfano para que Giulia no conozca a las pesadas y manipuladoras de sus familiares.

### EVENTOS

Cada **Domingo 06:00**  
Entrenamiento 3k, 5k, 10k, 16k con Runners Oeste  
Parada Metrobus IND, Av. Teheran

Cada **Martes 06:30**  
Velocidad y Acondicionamiento!  
Estadio Brígido Iriarte de El Paraíso

Cada **Miércoles y Jueves 7:00**  
Entrenamiento en grupo 4, 8, 12 KM  
Calle 4, 3ra Av. Campo de Béisbol de Montalbán 2.  
**VEN A CORRER!**

**SÍGUENOS EN @CINEJARDIN**  
16062 days ago

**SIGUENOS EN INSTAGRAM**